Comprensione del testo: il testo informativo (3 incontri)

la **progressione tematica** di un testo informativo

la struttura tematica,

- i principi di organizzazione dei dati/temi

il rapporto **tema/rema** sul piano sovrafrasale dei testi

il **discorso riportato**

la **punteggiatura** nel testo informativo

i **connettivi testuali e le riprese anaforiche**

il **profilo temporale** dei testi espositivi

Questionario di lavoro sul testo: “ i dieci anni di governo di Depretis”

1. Di quante **unità testuali** (paragrafi) si compone il testo?
2. Quale **funzione** ha ciascuna di esse?
3. Il testo contiene una **tesi o un’idea centrale?** In quale unità? Quale? Prova a formularla in modo sintetico?
4. A quale parte del testo si riferisce **“per il resto**” ? Spiegare il significato di “resto” facendo un’inferenza.
5. L’espressione “*un occhio alla rotta un occhio ai venti*” è…….. Cerca nel testo elementi linguistici precisi che permettano di spiegarne il significato *(rotta si collega a*… ……; *venti si collega a* …..) Nel complesso l’espressione *“un occhio alla rotta un occhio ai venti”* si collega alle seguenti espressioni del testo ……e può essere interpretata in questo modo …
6. L’espressione “*Allargare il paese*” significa ……..
7. Nell’espressione: “*comporre in una sintesi le tensioni che ne sarebbero risultate”* ***ne*** si riferisce a….. Di quali tensioni si parla ?
8. “qualche grande riforma” in italiano equivale ad “*alcune grandi riforme*”. Spiega perché lo storico sceglie la prima formulazione.

9. *“**facendo** la somma ponderata delle richieste a cui doveva far fronte e **misurandole** attentamente in termini di voti”.* Trasforma i due gerundi in grassetto in altrettante proposizioni subordinate esplicite . Rifletti se la trasformazione è diretta o comporta uno sforzo interpretativo.

10. Nel testo l’autore, in riferimento a Ferdinando Martini, usa due volte il verbo *“osservare”* con due significati molto diversi. Con quali altre parole potresti sostituire “osservare” nelle due frasi :

a. “A un amico … che gli faceva osservare”

b. *“come aveva giustamente osservato”*

11. Nel testo sono usati più volte i *due punti* con funzioni diverse. Indica per ciascun caso la loro funzione .

a. qualche grande riforma: la legge sull’istruzione …

b. rispose:”[…] Se avessi …

c. Io ho promesso, sicuro: ma se non ci sono denari, …

d. un suo disegno politico: allargare il paese …

e. A un amico [in nota: Ferdinando Martini, …

12. Quali informazioni **non** contenute nel testo ma in tuo possesso sarebbero **utili** o **necessarie** per comprendere il significato complessivo.

a. gli anni effettivi di governo di Depretis

b. la sua politica di trasformismo e le conseguenze sul bilancio dello stato

c. il modo in cui Depretis è uscito di scena

d. la politica degli altri esponenti della sinistra storica: Crispi e Giolitti

e. chi è Ferdinando Martini e qual è il suo giudizio sull'operato di Depretis

Le principali domande per capire un testo espositivo

1- Quali ***informazioni*** lo scrittore intende dare?

2 - Qual è l'i**dea globale** del testo? Tema (titolo) ⟷ **idea motore o regista**

3 – Ricostruite la **struttura formale** del testo: paragrafi o altre suddivisioni

4 - Ricostruite la **struttura ideativa** del testo: Idea centrale, temi, sottotemi, ecc.

4 – Quale **rapporto logico** c'è tra la struttura formale e la struttura ideativa?

6 - **La gerarchia**: quale è la parte più importante?

7 - È individuabile un'**opinione dello scrittore** sul tema?

8 - Come vengono riportati gli eventuali **diversi punti di vista**?

Riscontri testuali

Connettivi che segnalano i passaggi interni o tra parti
Anafore che richiamano gli stessi soggetti o informazioni
Punteggiatura forte e/o capoversi (segnalano il limite delle parti?)
Punteggiatura interna: valore logico
Uso dei **tempi verbali**

MOVIMENTO TESTUALE 1

I dieci anni del governo Depretis (morì nel luglio 1887) **contarono qualche grande riforma**: la legge sull'istruzione elementare obbligatoria, la riforma elettorale e l'abolizione della tassa sul macinato.
(E1) **Ma** per il resto Depretis **governò alla giornata**, facendo la somma ponderata delle richieste a cui doveva far fronte e misurandole attentamente in termini di voti.)
(E2) ///

Idea centrale:
Depretis governò alla giornata, ad esclusione di qualche grande riforma

Il movimento contiene la **tesi** che si sviluppa in due distinti enunciati collegata dal ***ma*** avversativo

E1= 1^ parte della tesi + elenco a supporto

E2 = 2^ parte della tesi + due gerundi che presentano il modo o la causa

Tema		Rema
I dieci anni del governo Depretis	→	**contarono qualche grande riforma**
per il resto	→	**governò alla giornata**

MOVIMENTO TESTUALE 2

Un esempio fra molti. (E3) Nel 1886 promise a due deputati un decreto legge per la "passeggiata ecologica", un grande viale alberato dal Colosseo all'inizio della via Appia, un'impresa che sarebbe costata la somma allora cospicua di 25 milioni. (E4) A un amico [in nota: Ferdinando Martini, Confessioni e ricordi], che gli faceva osservare l'importanza della spesa e gli chiedeva come avrebbe fatto a mantenere la promessa, rispose:"[…] Se avessi promesso di fare una cosa che costasse centomila lire, mi troverei impacciato; ma per una spesa di venticinque milioni, eh!, lasciate stare, ci sarà chi provvederà, nonostante le mie promesse. (E5) Io ho promesso, sicuro: ma se non ci sono denari, capirete bene, ad impossibilia nemo tenetur". (E6) ///

Idea centrale: narrazione di un episodio che valida la tesi (quale aspetto della tesi?)

Quattro enunciati

Esempio a supporto della 2^ parte della tesi (MT1) *: "alla giornata"*

funzione narrativa
Discorso indiretto
Discorso diretto

1 – "**Un esempio**"
2 – **Promessa** di decreto legge
3 – **critich**e di un amico e **sua risposta**
4 – conclusione della risposta

MOVIMENTO TESTUALE 3

Nonostante questo cinico candore la piccola navigazione di tutti i giorni – un occhio alla rotta e un occhio ai venti – non era priva di un suo **disegno politico**: allargare il paese e allo stesso tempo comporre in una sintesi le tensioni che ne sarebbero risultate. (E7) Disegno al tempo stesso progressista e conservatore o, meglio, progressista in un primo momento e conservatore in una fase immediatamente successiva, come aveva giustamente osservato Ferdinando Martini. (E8)///

RIFORMULAZIONE DELLA TESI

relazione di concessione (*nonostante*): annulla l'inferenza che si potrebbe trarre da M2+M3 (il governo Depretis era privo di disegno politico, cioè governava "alla giornata")

Affermazione + elenco di specificazione l'illustrazione del disegno politico **ricalibra l'affermazione** in MT1 (se il suo disegno politico era di allargare il paese e comporre le tensioni, le leggi sull'istruzione obbligatoria, la riforma elettorale e la tassa sul macinato andavano in quella direzione) ed è **il cuore dell'argomentazione**

Idea centrale: il governo Depretis aveva un disegno politico: allargare il paese e allo stesso tempo comporre in una sintesi le tensioni che ne sarebbero risultate.

Conclusione

Gli ultimi due enunciati contengono una **riformulazione progressiva** della tesi per successive approssimazioni e precisazioni La riformulazione è introdotta da '***o meglio***' ed è confermata da una fonte che convalida l'argomento

Tema	**Rema**
la piccola navigazione di tutti i giorni	**disegno politico**
Disegno (politico)	**Progressista e conservatore**
Disegno (politico)	**Progressista in 1^ mom., conservatore fase success.**

Individuare il rapporto logico tra le parti

Quale funzione ha una parte rispetto alle altre? (pone il tema-illustra il tema-ne dà degli esempi- contraddice il tema-giustifica-distingue….)

- Quale parte risulta essere più importante?
- All’interno di ciascuna parte, quali informazioni sono più importanti?

MT1 (E1 ma E2)
MT2 (esemplificazione sotto forma di narrazione
MT3 (riformulazione della tesi di MT1)

riformulare per capire

Dopo aver individuato le frasi motore, **collegarle in una sintesi**, che tralasci gli esempi, ma espliciti i legami logici tra MT

Partire **dalla conclusione** (la tesi riformulata) e **riscrivere sinteticamente** il testo, portando gli esempi che si ritengono utili

Alterare **l'ordine del testo,** partendo dall'episodio di MT2 raccontato dall'amico, per arrivare ad MT3, passando da MT1

Riflettere sulle diverse formulazioni (compresa quella dell'autore) e metterle in relazione con diverse visioni critiche della politica di Depretis

Individuare l’opinione dello scrittore sul tema

Individuare la parte in cui si trova l’opinione

Individuare se l’opinione viene riformulata in più parti, attenuata, oppure intensificata

I discorsi riportati e i diversi punti di vista

L'amico: discorso indiretto + citazioni

-A un amico […] che gli faceva osservare l'importanza della spesa e gli chiedeva come avrebbe fatto a mantenere la promessa…

-NOTA- citazione diretta (in nota Ferdinando Martini, Confessioni e ricordi)+ CITAZIONE INDIRETTA (come aveva giustamente osservato Ferdinando Martni)

Depretis: discorso diretto (con citazione in latino e passaggi colloquiali)

[…] rispose: 'Se avessi promesso di fare una cosa che costasse centomila lire, mi troverei impacciato; ma per una spesa di venticinque milioni, eh!, lasciate stare, ci sarà chi provvederà […]

L'autore: opinione espressa attraverso la riformulazione

Giudizi politici dello storico

Politica bifronte

Nessun disegno politico

qualche grande riforma ← **Ma** per il resto → **governò alla giornata**

disegno politico

allargare il paese ← **E** → **comporre in una sintesi le tensioni**

progressista ← **E** al tempo stesso → **Conservatore**

progressista in un primo momento ← **E** in una fase success. → **conservatore** in una fase immediatamente successiva

Correctio : figura retorica che consiste nel riprendere quanto già detto per attenuarlo, modificarlo o ritrattarlo.
Tra le formule più usate per introdurre la c.: o piuttosto; o per meglio dire; che dico?
Quale effetto ha sul giudizio storico riformulato?

I dieci anni del governo Depretis (morì nel luglio 1887) contarono qualche grande riforma: la legge sull'istruzione elementare obbligatoria, la riforma elettorale e l'abolizione della tassa sul macinato. Ma per il resto Depretis governò alla giornata, facendo la somma ponderata delle richieste a cui doveva far fronte e misurandole attentamente in termini di voti. Un esempio fra molti. Nel 1886 promise a due deputati un decreto legge per la "passeggiata ecologica", un grande viale alberato dal Colosseo all'inizio della via Appia, un'impresa che sarebbe costata la somma allora cospicua di 25 milioni. A un amico [in nota: Ferdinando Martini, *Confessioni e ricordi*], che gli faceva osservare l'importanza della spesa e gli chiedeva come avrebbe fatto a mantenere la promessa, rispose:"[…] Se avessi promesso di fare una cosa che costasse centomila lire, mi troverei impacciato; ma per una spesa di venticinque milioni, eh!, lasciate stare, ci sarà chi provvederà, nonostante le mie promesse. Io ho promesso, sicuro: ma se non ci sono denari, capirete bene, *ad impossibilia nemo tenetur*". Nonostante questo cinico candore la piccola navigazione di tutti i giorni – un occhio alla rotta e un occhio ai venti – non era priva di un suo disegno politico: allargare il paese e allo stesso tempo comporre in una sintesi le tensioni che ne sarebbero risultate. Disegno al tempo stesso progressista e conservatore o, meglio, progressista in un primo momento e conservatore in una fase immediatamente successiva, come aveva giustamente osservato Ferdinando Martini.

Questionario di lavoro sul testo: " i dieci anni di governo di Depretis"

1. Di quante **unità testuali** (paragrafi) si compone il testo? **3**
2. Il testo contiene una **tesi o un'idea centrale? Contiene una tesi**
3. In quale unità? **1^ e 3^**
4. Quale **funzione** ha ciascuna unità testuale?

   La prima presenta la tesi articolata in due proposizioni
   la seconda sostiene la 1^ parte della tesi con un esempio (narrazione)
   La terza riformula più volte la tesi
5. Formula la tesi in modo sintetico? **Il governo Depretis non era priva di un suo disegno politico: allargare il paese e allo stesso tempo comporre in una sintesi le tensioni che ne sarebbero risultate.**
6. A quale parte del testo si riferisce **"per il resto**" ? Spiegare il significato di "resto" facendo un'inferenza.

   "qualche grande riforma" è una parte del concetto complessivo non espresso: "tutti i provvedimenti del governo Depretis". Per il resto significa quindi "i restanti provvedimenti "
7. L'espressione "un occhio alla rotta un occhio ai venti" è una **metafora** . Cerca nel testo elementi linguistici precisi che permettano di spiegarne il significato (**rotta si collega a "disegno politico"** ; **venti** si collega a "**tensioni**" **problemi** di governo) Nel complesso l'espressione "un occhio alla rotta un occhio ai venti" si collega alle seguenti espressioni del testo **"piccola navigazione"** e può essere interpretata in questo modo: **il disegno politico teneva conto delle difficoltà economiche e politiche**

8. L'espressione "***Allargare il paese***" significa **significa includere nella vita politica anche le classi sociali escluse**
9. Nell'espressione: "***comporre in una sintesi le tensioni che ne sarebbero risultate***" *ne* si riferisce **ai conflitti politici e sociali che accompagnarono le riforme**
10. "*qualche grande riforma …* " in italiano equivale ad "*alcune grandi riforme*";
    "*non era priva di un suo disegno politico* " in italiano equivale "aveva un suo .."
    Spiega perché lo storico sceglie nei due esempi la prima formulazione.
    In questa parte del testo vuole sminuire l'importanza delle riforme, anche se "3 grandi riforme" non sono poche.
11. "cinico candore" (riga 13) si può sostituire con
    a. falsa ingenuità
    b. **Spregiudicata franchezza**

c. freddo opportunismo
d. malizia furbesca

12. Nella frase *"Nonostante questo cinico candore la piccola navigazione di tutti i giorni – un occhio alla rotta e un occhio ai venti – non era priva di un suo disegno politico"* l'aggettivo ***suo*** si riferisce a **piccola navigazione**

13. "facendo la somma ponderata delle richieste a cui doveva far fronte e misurandole attentamente in termini di voti". Trasforma i due gerundi in grassetto in altrettante proposizioni subordinate esplicite . Rifletti se la trasformazione è diretta o comporta uno sforzo interpretativo.
" ...perché doveva fare la somma …… e (perché) doveva misurarle …" la motivazione delle scelte di Depretis esprime la necessità alla quale lui era obbligato a sottostare (per cause di "forza di maggiore"). Tuttavia la formulazione del testo non lo evidenzia in modo stringente.

14. Nel testo l'autore, in riferimento a Ferdinando Martini, usa due volte il verbo *"osservare"* con due significati molto diversi. Con quali altre parole potresti sostituire "osservare" nelle due frasi :
a. "A un amico … che gli faceva osservare" ~~Valutare – esprimere un giudizio~~ **Notare**
b. "come aveva giustamente osservato" ~~Notare~~ **Valutare – esprimere un giudizio**

15. Nel testo sono usati più volte i *due punti* con funzioni diverse. Indica per ciascun caso la loro funzione .
a. qualche grande riforma: la legge sull'istruzione **esplicativa /esemplificativa**
b. rispose:"[…] Se avessi … **introdurre un discorso diretto**
c. Io ho promesso, sicuro: ma se non ci sono denari, **delimitare due enunciati di cui il secondo rappresenta una restrizione del contenuto del primo**
d. un suo disegno politico: allargare il paese … **esplicativa /esemplificativa**
e. A un amico [in nota: Ferdinando Martini, …

Informazioni date	Informazioni inferibili	Informazioni mancanti
1. Anni di governo **2. Ha fatto 3 riforme** **3. Governa alla giornata** **4. Muore nel 1887** **5. Il suo disegno politico**	**1. Non ha mantenuto la promessa** **2. Era un astuto uomo politico** **3. C'erano molti problemi** **4. Ha fatto riforme importanti**	**1. gli anni effettivi di governo di Depretis** **2. la sua politica di trasformismo e le conseguenze sul bilancio dello stato** **3. il modo in cui Depretis è uscito di scena?** **4. la politica degli altri esponenti della sinistra storica: Crispi e Giolitti** **5. chi è Ferdinando Martini e qual è il suo giudizio sell'operato di Depretis ?** **6. qual è il suo orientamento politico?**

La conquista di Todorov

Come misurare l'impatto della cristianizzazione sull'America? Il problema sembra quasi privo di senso, tanto le risposte possono variare. Un piccolo esempio potrà farci riflettere sulla relatività dei valori; è un episodio verificatosi durante la spedizione di Cortés nell'Honduras. Cortés cosi lo racconta: «Accadde anche che uno spagnolo sorprese un indio di città del Messico, di quelli che venivano con noi , mentre mangiava un pezzo di carne di un indigeno che avevano ucciso nel paese quando vi entrarono, e me lo venne a denunciare; e io subito lo feci bruciare vivo in presenza di quel signore, facendogli sapere la causa per cui lo giustiziavo, avendo ucciso quell'indigeno, e mangiatone, cosa proibita da Vostra Maestà, sicché io, nel Suo real nome, gli avevo ingiunto di non farlo; per questo, avendo ucciso e mangiato un uomo, lo facevo bruciare vivo perché non volevo che uccidessero nessuno».
I cristiani sono indignati per i casi di cannibalismo; l'introduzione del cristianesimo comporterà la loro abolizione. Ma, per arrivare a questo, degli uomini saranno bruciati vivi! E' il paradosso della pena di morte: l'istanza penale compie l'atto medesimo che essa condanna, uccide per meglio impedire di uccidere. Era, per gli spagnoli, un modo di lottare contro ciò che ritenevano fosse una barbarie; ma, poiché i tempi sono cambiati , ci riesce difficile scorgere una grande differenza di «civiltà» fra l'atto di bruciare un uomo vivo e quello di mangiare un uomo morto. Il paradosso della colonizzazione sta nel fatto che essa viene compiuta in nome di una presunta superiorità di valori.
E possibile, in compenso, stabilire un criterio etico in base al quale esprimere un giudizio sulla forma delle influenze: l'essenziale, direi, consiste nel sapere se esse sono imposte o proposte. La cristianizzazione, come l'esportazione di qualsiasi ideologia o tecnica, è condannabile non appena è imposta, con le armi o in altro modo. Esistono aspetti di una civiltà che si possono definire superiori o inferiori; ma ciò non significa che essi possano essere imposti agli altri. Più ancora: imporre agli altri la propria volontà sottintende che ad essi non viene riconosciuta la nostra stessa umanità (e proprio ciò rappresenta un indice di inferiorità culturale). Nessuno ha chiesto agli indiani se desideravano la ruota, i telai, le fucine; sono stati costretti ad accettarli. In ciò risiede la violenza, che non dipende dall'eventuale utilità di quegli oggetti [...].
Vi è forse una certa dose di utopismo, o di semplicismo, nel ricondurre in questo modo il problema all'uso o al non uso della violenza. Tanto più che quest'ultima, com'è noto, può assumere forme che, pur non essendo molto più sottili, sono però meno evidenti: si può dire veramente che un'ideologia o una tecnica è soltanto proposta, quando viene diffusa attraverso tutti i mezzi di comunicazione esistenti? No di certo. Reciprocamente, una cosa non è imposta quando vi è la possibilità di sceglierne un'altra, e di saperlo. Il rapporto fra sapere e potere che abbiamo osservato a proposito della conquista, non è contingente, ma costitutivo [...].
Non è necessario rinchiudersi in una sterile alternativa: giustificare le guerre coloniali (in nome della superiorità della civiltà occidentale), o rifiutare ogni interazione con lo straniero (in nome della propria identità). La comunicazione non violenta esiste, e si può difenderla come un valore.

1. Nella frase: "*Come misurare l'impatto della cristianizzazione sull'America* " (riga 1) la parola ***impatto*** significa **le conseguenze**
2. Sulla base di tutto il testo quale ***impatto*** ha avuto la cristianizzazione sull'America? **è stato imposto con le armi e ha portato all'abolizione del cannibalismo, anche attraverso il rogo**
3. Nella frase *"mentre mangiava un pezzo di carne di un indigeno che avevano ucciso "*,(riga 4) chi è il soggetto della frase "***che avevano ucciso"?** **"Quelli che venivano con noi", cioè gli indigeni alleati degli spagnoli**
4. *"me lo venne a denunciare"* (riga 5) il pronome ***lo*** si può sostituire con **Il fatto che l'indio aveva mangiato il morto**
5. Nella frase: "*e io subito lo feci bruciare vivo in presenza di quel signore*"(righe 5-6),
   - Il pronome ***lo*** sostituisce la parola **l'indio cannibale**

- ***"Quel signore"*** indica **lo spagnolo che aveva sorpreso l'indio**

6. Secondo Cortes perché lo avevano ucciso?**Perché lo avevano ucciso per mangiarlo**
7. *"Il paradosso della colonizzazione sta nel fatto ...."* riga 15. Quale parola è più appropriata a sostituire il termine ***paradosso*** ?
   - Stravaganza
   - follia
   - Falsità
   - **Contraddizione**
8. Nella frase: "*il rapporto tra sapere è potere non è contingente ma costitutivo"* righe 31-32 la parola ***contingente*** può essere sostituita da
   - Anomalo
   - **Casuale**
   - Insolito
   - Particolare
9. Il rapporto tra sapere è potere è definito ***costitutivo*** (riga 31) perché **il sapere dà potere**
10. Sulla base di tutto il testo una civiltà si può definire **superiore** a un'altra :
    - se non usa violenza
    - Se si impone sulle altre
    - Se ha un sapere superiore
    - **Non si può ricavare dal testo**
11. Sulla base di tutto il testo un comportamento si può è etico quando *non usa la violenza per imporre la propria influenza*
12. Quali sono i punti deboli del ragionamento di Todorov?
    - non stabilisce un criterio per definire una civiltà superiore o inferiore
    - **non è facile distinguere quando una tecnica è solo proposta o Imposta**
13. Sulla base del testo si può affermare che la civiltà degli indios americani non ha potuto rifiutare la civiltà spagnola per due ragioni:
    - **È stata imposta con la violenza** (potere)
    - **Aveva un sapere superiore**
14. Nella frase *"Reciprocamente, una cosa non è imposta quando vi è la possibilità di sceglierne un'altra, e di saperlo"* (righe 30-31)
    - la parola ***cosa*** sostituisce le parole precedenti **ideologia o tecnica**
    - in ***saperlo "lo"*** sostituisce **la possibilità di sceglierne un'altra**
15. Dai un titolo al testo che contenga la tesi

    ……..……
16. Nella frase *"poiché i tempi sono cambiati"* (riga13)
    - a quali tempi si riferisce l'autore? **Ai nostri tempi delle guerre di civiltà**
    - in che cosa i tempi sono cambiati ? **non si accetta più di combattere la barbarie con la violenza**
17. nella frase: "*il problema sembra privo di senso tanto le risposte possono variare*" l'espressione ***tanto le risposte possono variare*** si può sostituire con
    - di conseguenza le risposte possono variare di molto (consecutiva)
    - **poiché le risposte possono variare di molto (causale)**
    - nella misura in cui le risposte possono variare (correlativa)
18. Nella frase: *"... ma ciò non significa che essi possano essere imposti agli altri."* (riga 21):
    - ***Essi*** si riferisce a: **aspetti di una civiltà superiore**
    - ***agli altri*** si riferisce a: **individui di una civiltà inferiore**